



COMUNE DI MASCALI

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

III AREA



Ufficio Protezione Civile



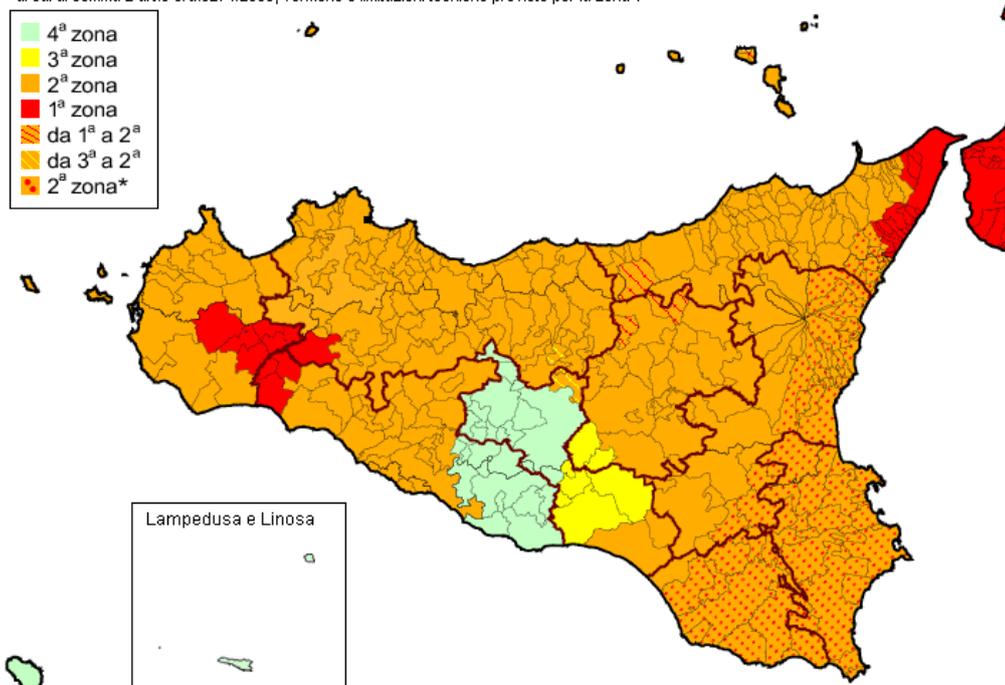
protezionecivile@comune.mascali.ct.it

Via Roma n. 41 - Mascali

Tel. 095/7709101-02-33 Fax 095/967730

GUIDA PRATICA E VELOCE SUL RISCHIO SISMICO

*comuni classificati in zona 2 per i quali vengono previste, per le strutture strategiche e rilevanti di cui al comma 2 art.3 ord.3274/2003, verifiche e limitazioni tecniche previste per la zona 1



a cura dell'Ufficio Protezione Civile del Comune di Mascali

REV. 01-2016

CHE COS'È UN TERREMOTO?

Il Terremoto è un fenomeno naturale, non prevedibile, che si manifesta con movimenti improvvisi e rapidi della crosta terrestre, provocati dalla liberazione di energia da un punto interno, detto **ipocentro**; da questo ne derivano una serie di onde elastiche (onde sismiche) che si propagano in tutte le direzioni con movimento orizzontale (ondulatorio) o verticale (sussultorio) del terreno, anche all'interno della Terra stessa, si ripete più frequentemente nelle stesse aree e dura solitamente meno di 30 secondi, anche se quelli di intensità più forte possono durare fino a qualche minuto. Il luogo della superficie terrestre in corrispondenza verticale dell'ipocentro si chiama **epicentro** ed è generalmente quello più interessato dal fenomeno.

I terremoti si verificano in corrispondenza di fratture o spaccature della crosta terrestre, dette **faglie**, causate dall'accumulo di stress meccanico indotto dai movimenti tettonici.

Ogni giorno sulla Terra si verificano migliaia di terremoti, ma solo una minima parte viene avvertita dalla popolazione.

Alcuni terremoti, specialmente quelli più forti, possono essere accompagnati da forti rumori simili a boati, rombi, tuoni, sequenze di spari, etc., dovuti al passaggio delle onde sismiche all'atmosfera e sono più intensi in vicinanza dell'epicentro; alcuni studiosi hanno verificato che la presenza di un gas nobile, chiamato radon, sulla superficie terrestre (solitamente si trova in profondità della stessa) denota movimenti o fessurazioni delle rocce, come avviene durante o immediatamente prima di un terremoto; pur tuttavia, allo stato attuale delle conoscenze, non sono ancora stati elaborati modelli che permettano di evidenziare segnali utili alla previsione efficace di un terremoto.

Gli animali riescono ad avvertire un evento sismico ancora prima che si verifichi.

La forza di un terremoto viene indicata con la Scala Mercalli (MCS) e/o con la Scala Richter, che prendono il relativo nome dai sismologi che le hanno introdotte.

La Scala Mercalli fa riferimento all'intensità (e si misura in gradi) del terremoto nell'epicentro rispetto agli effetti che lo stesso provoca sull'uomo, sulle costruzioni e sull'ambiente e si divide in 12 gradi.

La Scala Richter si basa sull'energia (misurata in joule) sprigionata dal fenomeno sismico, su base puramente strumentale attraverso l'uso del sismografo che ne registra la magnitudo.

QUALI SONO I SUOI EFFETTI?

- **All'interno** degli edifici produce: la rottura dei vetri, la caduta di mobili e suppellettili.
- **All'aperto** si ha il crollo degli edifici, la formazione di fratture nel terreno e nelle strade, la caduta di tegole, cornicioni, comignoli.

COSA DEVI SAPERE?

- E' molto importante sapere se la propria abitazione è antisismica, cioè se è costruita a norma di legge per resistere al terremoto; se l'edificio è di recente costruzione, tale controllo è stato già esercitato dagli organi pubblici (Comune, Genio Civile), anche se a volte vengono compiute modifiche (es: aperture in muri portanti di edifici non in cemento armato) od opere che, ritenute di scarso rilievo, non vengono adeguatamente denunciate agli organi competenti e quindi tale controllo viene vanificato. Le costruzioni precedenti l'entrata in vigore della normativa antisismica (antecedenti al 1981) normalmente non sono sottoposte all'obbligo di adeguarvisi. Tuttavia, questo “beneficio” riconosciuto dalla Legge ai proprietari degli immobili non garantisce affatto (ed ovviamente) che questi siano in grado di sopportare gli effetti di un terremoto. E' buona norma, dunque, adeguare alla normativa antisismica anche i fabbricati antecedenti al vincolo, anche se non è obbligatorio. Anche una regolare manutenzione ordinaria è di fondamentale importanza per ridurre al minimo la vulnerabilità degli edifici.
- Devi sapere che tutta la Provincia Catania, compreso quindi il Comune di Mascali, è a rischio sismico (Zona 2); perciò, se ci preoccupiamo di costruire le nostre case con tutti i criteri di sicurezza e facciamo le giuste manutenzioni, in caso di terremoto, anche di forte intensità, i danni saranno limitati e non metteremo la nostra vita e quella dei nostri cari a repentaglio.



- Il pericolo non viene solo dal crollo dell'abitazione, ma possono arrivare addosso specchi, vetrate e mensole con oggetti pesanti, è quindi necessario posizionare i letti lontano da questi pericoli e verificare che tutti gli oggetti pesanti siano ben fissati alle pareti o al soffitto.
- Uno dei maggiori rischi connessi al terremoto è quello di incendi ed esplosioni. Pertanto è necessario che tutto il materiale infiammabile, o potenzialmente esplosivo, sia ricoverato all'interno di mobili chiusi o che, comunque, sia fissato stabilmente in modo da evitarne ogni spostamento casuale.
- Accertarsi che gli impianti a gas siano conformi alle norme di sicurezza, installati in luoghi sicuri e, soprattutto, mantenuti efficienti almeno nei limiti imposti dalla Legge.
- E' importante che in famiglia si discuta su come comportarsi in caso di terremoto e che tutti i suoi componenti siano a conoscenza di quali siano le Aree "di attesa" e "di ricovero" più vicine alla propria abitazione od alla propria dimora abituale.
- Predisporre un'attrezzatura di emergenza, in caso di improvviso abbandono dell'abitazione, che comprenda: torcia elettrica, radio a batterie, una piccola scorta alimentare, medicinali di pronto soccorso.

COME CI SI COMPORTA IN CASO DI TERREMOTO?

1. Non farsi prendere dal panico.
2. Mantenere la calma è necessario per cercare di comprendere ciò che sta accadendo attorno a noi sfruttando, contemporaneamente, i cinque sensi di cui siamo dotati (per es. se siamo di notte l'udito), e questo richiede concentrazione; dal nostro comportamento dipenderà anche l'incolumità dei nostri cari.
3. Non agire mai avventatamente.
4. Aiutare chi è ferito o bisognoso di soccorso.



Se sei in un luogo chiuso:

- Riparati sotto architravi, pareti portanti, angoli delle pareti, vani delle porte, tavoli o letti e proteggiti la testa con qualcosa di morbido.
- Stai lontano da balconi, mensole, pareti divisorie, finestre, mobili pesanti e da ambienti rivestiti con piastrelle perché potrebbero staccarsi con violenza dai muri.
- Se puoi, riparati sotto un tavolo robusto od un letto che ti possa proteggere in attesa di eventuali soccorsi oppure riparati la testa con cuscini, indumenti od altro. In mancanza, puoi proteggere la testa con le braccia, mantenendoti in posizione eretta (per evitare che la schiena divenga bersaglio di oggetti in caduta) mettendo le mani sulla nuca (la punta delle dita deve essere rivolta verso il basso), tenendo gli avambracci sulla testa, e tentando di unire i gomiti davanti alla fronte.
- Non usare l'ascensore perché potrebbe bloccarsi o precipitare.
- Non correre verso le scale perché sono la parte più debole dell'edificio ma, se devi scendere dai piani superiori, almeno cerca di scaricare il peso del corpo sul lato della parete d'appoggio.
- Durante la scossa sismica non ti spostare dal locale che ti ospita che, comunque sia, è il luogo più sicuro al momento disponibile e non tentare di abbandonare la casa perché correresti il rischio di essere travolto dagli elementi architettonici del fabbricato che, per loro natura, sono i più deboli (cornicioni, balconi, comignoli, coperture dei tetti, ecc.).



- Durante il terremoto non accendere fiamme libere (accendini, fiammiferi od altro); se il terremoto ci ha sorpreso di notte, oppure se il locale è buio, procedi lentamente, strisciando i

piedi e proteggendo il corpo da eventuali oggetti (lo si fa portando le braccia davanti al corpo piegandole una in senso verticale, e l'altra in senso orizzontale).

- Le porte, durante il sisma, potrebbero essere uscite dai gangheri, oppure l'architrave potrebbe aver ceduto, rendendo difficoltosa l'apertura; non cercare di stratonare la porta prima di esserti assicurato della tenuta della muratura soprastante.

Se sei in un luogo aperto:

- Raggiungi l'Area “di attesa” o “di ricovero” più vicina a dove ti trovi al momento dell'evento sismico.
- Stai lontano dagli edifici, fino una distanza pari all'altezza di questi, da muri di recinzione, da linee elettriche e da alberi .
- Evita di ripararti sotto oggetti che ti possono cadere addosso (insegne, intonaci, vetri, cornicioni, muri pericolanti, alberi, cavi elettrici).
- Presta attenzione agli oggetti pericolosi che possono trovarsi per terra (fili di corrente elettrica, assi rotte, vetri, ecc.)
- Dirigiti verso uno spazio aperto (piazze, giardini pubblici, ampi cortili, campo sportivo).



- Nella fuga, evita vie strette, dove le macerie, precipitando dai muri esterne delle case, potrebbero più facilmente mietere vittime.
- Anche le strade che risultano ingombre di materiali o assembrate di persone devono essere evitate, in quanto di ostacolo alla fuga.

- Non usare l'automobile.
- Nell'impossibilità di raggiungere in breve tempo uno spazio aperto, riparati strisciando sotto automezzi parcheggiati (meglio se autobus, autocarri, ecc.).
- Se ti trovi all'interno di un veicolo, fermati lontano da ponti, cavalcavia e zone a rischio frane.
- Stai attento ai semafori ed ai passaggi a livello perché potrebbero aver subito danni di funzionamento.
- Stai lontano dalle rive del mare perché è possibile che si verifichino delle onde anomale molto alte (maremoto).

Se sei in zone extraurbane:

La campagna è il luogo più sicuro:

- Non percorrere sentieri ripidi.
- Allontanati da argini, dighe, ponti, spiagge.
- Evita frane (anche storiche) e pareti rocciose che potrebbero crollare.
- Fai attenzione alle linee elettriche.
- Non avvicinarti ad animali visibilmente spaventati.

Se sei in auto:

Arresta il veicolo prima possibile e parcheggia in uno spazio aperto.

- Durante le scosse sismiche l'automezzo sobbalzerà violentemente sulle ruote: niente paura, l'abitacolo della macchina costituisce un riparo sicuro.
- Resta in auto fino a quando le scosse non si esauriscono.

Se sei a scuola:

La scuola è obbligata a dotarsi in un **Piano di Evacuazione**, che stabilisca le norme di comportamento, e ad organizzare periodiche esercitazioni. In ogni caso non si deve gridare né piangere.

- Cerca immediatamente rifugio sotto il banco e proteggiti la testa con la cartella o lo zaino.
- Stai lontano da finestre e vetrate perché, se durante le lezioni danno aria e facilitano lo studio, durante il terremoto si trasformano in pericolosissime “tagliatine”.
- Non appena terminata la scossa, gli insegnanti devono guidare ordinatamente gli alunni all'esterno dell'edificio in zona sicura, secondo la pianificazione predisposta in proposito: sembra incredibile ma, se si agisce in modo ordinato, una scuola può essere evacuata in soli due minuti.
- Gli insegnanti, prima di abbandonare l'aula, raccolgono il registro di classe (servirà per il censimento) e si accertano che tutti gli alunni siano usciti.

Se sei sul posto di lavoro (cantieri, officine, ecc.)

- Arresta i sistemi automatizzati e gli utilizzatori, interrompendo i flussi di energia elettrica, gas, liquidi combustibili o gas compressi.
- Negli impianti produttivi, arresta l'immissione di reagenti nei reattori, chiudi i serbatoi di sostanze infiammabili e preparati alla lotta antincendio, qualora il sisma fosse in grado di alterare i mezzi di contenimento.

Se sei in luoghi di pubblico accesso (uffici, cinematografi, teatri, discoteche, ecc.)

In questi ambienti si registra la presenza, per lo più occasionale, di un numero spesso elevato di persone e l'affollamento aggrava le conseguenze dell'evento sismico: infatti ai danni derivanti dal crollo delle strutture si assommano la scarsa conoscenza dei luoghi da parte del pubblico ed il panico, cioè una reazione collettiva su base isterica.

- Per allontanarti non devi usare ascensori, non spingere gli altri verso l'uscita né precipitarti per le scale.
- Se possibile, devi aiutare chi cade, chi è ferito o diversamente abile.
- Utilizza le uscite di sicurezza che avresti dovuto individuare entrando nel locale.

COME CI SI COMPORTA DOPO UN TERREMOTO?

- Al termine di una violenta scossa, non prendere decisioni affrettate né eseguire movimenti inconsulti perché potrebbero far crollare strutture e materiali rimasti in un equilibrio assai precario.
- Accertati se altre persone hanno bisogno d'aiuto: controlla se vi sono feriti ma non muoverli se lo sono seriamente (a meno che non siano in pericolo immediato) perché potresti inconsapevolmente recare danni maggiori.
- Verifica se vi sono danni agli impianti ed alle apparecchiature di uso domestico, chiudi gli interruttori generali del gas e della corrente elettrica; un danno passato inosservato potrebbe causare un incendio. Il controllo iniziale deve essere fatto a distanza, avvicinati ai camini con grande cautela.
- Prima di uscire di casa indossa sempre delle scarpe robuste per evitare di ferirti con possibili detriti ed oggetti pericolosi che possono trovarsi per terra (fili elettrici, vetri, oggetti appuntiti).
- Non usare la macchina per non intralciare la strada ai soccorsi; è preferibile uscire a piedi, ma non abbandonare il veicolo in una posizione che possa rendere difficile l'arrivo dei mezzi di soccorso.

- Se devi usare l'automobile, guida lentamente e fai attenzione a cavi elettrici scoperti, macerie, spaccature nel terreno e dislivelli nel manto stradale provocati dal sisma, evita ponti, gallerie, viadotti, dighe, argini, coste.
- Segui sempre le indicazioni degli operatori del soccorso.
- Non mangiare né bere nulla se preso da contenitori aperti perché ci potrebbero essere delle schegge ed il contenuto potrebbe essere inquinato.
- Non tenere le linee telefoniche occupate: potresti creare un sovraccarico ostacolando i soccorsi.
- Raggiungi le aree di attesa più vicine a te, chiedendo soccorso per le persone che hanno bisogno.
- Se la tua abitazione è seriamente danneggiata non rientrare nell'edificio prima che l'autorità competente ne abbia valutato la sua sicurezza. Scosse di assestamento potrebbero causare ulteriori danni.

CLASSIFICAZIONE DELLE SCALE SISMICHE

Scala Mercalli: (gradi)		Scala Richter: (magnitudo)	
		Quantità di energia liberata in joule (J)	
I (Strumentale)	Scossa rilevata solo dai sismografi installati sopra l'epicentro.	Da 0 a 1,9	Percezione solo strumentale.
II (Leggerissima)	Scossa rilevata dai sismografi installati a pochi chilometri dall'epicentro. Non viene avvertito dalla popolazione.	Da 2 a 2,9	Solo se siamo supini e molto attenti.
III (Leggera)	Scossa considerata generalmente di assestamento, rilevata dai sismografi ubicati in un raggio di circa 10 Km dall'epicentro. Normalmente non viene percepita dalla popolazione.	Da 3 a 3,9	Pochissimi lo avvertono, in genere è scambiato per un rumore ambientale.
IV (Mediocre)	Scossa percepita solo ai piani più alti degli edifici, e rilevata dai sismografi posti a una distanza non superiore ai 100 km.	Da 4 a 4,9	Si avverte, i lampadari si muovono e vibrano i bicchieri.

V (Forte)	Scossa che riesce a far oscillare i lampadari e far cadere qualche soprammobile nella zona direttamente interessata. Viene rilevata dai sismografi in un raggio di 200 km	Da 5 a 5,9	Viene molto avvertita, possibili fessure sulla muratura, gli oggetti si muovono, anche quelli pesanti, piccoli crolli.
VI (Molto Forte)	Scossa che provoca crepe nelle pareti e giunge a far suonare le campane a causa dell'oscillazione della struttura dei campanili. Rilevata dai sismografi distanti fino a 600 km dall'epicentro.	Da 6 a 6,9	Comincia ad essere molto pericoloso, crollo di case ed innalzamento di onde del mare.
VII (Fortissima)	Scossa che può far crollare qualche edificio e provocare vittime. I sismografi la rilevano anche a distanza di 1000 km dall'epicentro.	Da 7 a 7,9	Fortissima, poche costruzioni riescono a non crollare.
VIII (Rovinoso)	Scossa che provoca crepe sul terreno, il crollo di diversi edifici, di campanili e che può provocare la caduta di massi dalle pareti delle montagne.	Da 8 a 8,9	Grandissimo pericolo, tutte le costruzioni crollano, onde altissime anche oltre i 40 metri.
IX (Disastrosa)	Crolla il 60% degli edifici. Nei laghi l'acqua si intorbidisce e si formano delle onde che si infrangono con forza sulla riva. Lo stesso dicasi per acque dei mari.	Da 9 in poi	Terremoto che ha causato lo Tsunami nel dicembre 2004 (magnitudo 9,3/9,4). Tutti conosciamo le conseguenze.
X (Disastrosissima)	Distruzione totale degli edifici. Le rotaie dei treni si deformano, i ponti e le dighe possono crollare. Nel terreno si aprono larghe crepe.		

XI (Catastrofica)	Catastrofe. I rilievi franano a valle e si aprono crateri nel terreno.		
XII (Grande Catastrofe)	Distruzione di tutto quanto esiste in superficie in un raggio di 20-30 chilometri dall'epicentro.		

Si precisa che questo schema non vuole essere una “corrispondenza” le due scale, in quanto, basandosi su due caratteristiche differenti (una sull'energia delle onde sismiche, l'altra sugli effetti del sisma sulle opere antropiche e sull'ambiente circostante) non esiste una univoca corrispondenza tra magnitudo ed intensità e quindi le due scale non possono essere messe a confronto senza incorrere in imprecisioni ed errori grossolani. Pur tuttavia, appare evidente come la conformità ai criteri antisismici possa rendere un edificio, sottoposto a scosse di terremoto, meno vulnerabile.

Inoltre, si ribadisce che le conseguenze di un evento sismico dipendono da più fattori correlati fra di loro quali: l'intensità, la magnitudo, la profondità, la localizzazione, geologia, ecc. e, pertanto, un sisma di una determinata magnitudo della Scala Richter avrà una corrispondenza diversa nei gradi della Scala Mercalli, a seconda della profondità dell'ipocentro rispetto alla crosta terrestre, se l'epicentro avviene in mare o in terraferma ed in questo caso se ci troviamo in zona a bassa (zona agricola) o ad alta intensità abitativa (centro) e, non ultimo, se le abitazioni sono costruite secondo criteri antisismici o no.

AREE DI EMERGENZA DI PROTEZIONE CIVILE

Nella pianificazione comunale **sono state individuate tre tipologie di aree**, all'interno del territorio, destinate a differenti scopi di Protezione Civile.

AREE DI ATTESA

Le Aree di Attesa sono luoghi di ritrovo per la popolazione, di ricongiungimento per le famiglie e dove sarà garantita la prima assistenza alla popolazione immediatamente dopo l'evento sismico. In tali aree la popolazione riceverà le prime informazioni sull'evento ed i primi generi di conforto, in attesa di essere sistemata nelle aree di accoglienza.

Le Aree di Attesa saranno utilizzate per un periodo di tempo relativamente breve.

ID	N.	DENOMINAZIONE	MQ	UBICAZIONE
576	1	Piazza Duomo	2155	Mascali centro - Piazza Duomo
577	2	Piazza Dante	2630	Mascali c. - Piazza Dante

22	3	Posteggio campo sportivo	550	Mascali c. - Via Stazione
23	4	Centro Sociale	750	Mascali c. - Via Rosario Livatino
24	5	Via Manzoni ang. Via Ottaviano	1600	Mascali c. - Via Manzoni ang. Via Ottaviano
1264	6	Stazione FF.SS. Comando VV.UU.	900	Mascali c. - Via Stazione
1256	7	Slargo Via San Giuseppe	220	Mascali c. - Via San Giuseppe incrocio con la Via Ugo La Malfa
	8	Area Lottizzazione	860	Mascali c. - Traversa di Viale Immacolata
	9	Area Lottizzazione Viale Immacolata	318	Mascali c. - Via Immacolata
575	10	Piazza VI Novembre	1000	Mascali c. - Piazza VI Novembre
574	11	Piazza Alcide De Gaspari	1100	Mascali centro - Piazza Alcide De Gaspari
561	12	Tratto finale Via San Giuseppe lato nord	500	Mascali c. - Via San Giuseppe
26	13	Parcheggio hand discount S.S. 114	840	Mascali c. - S.S.114
578	14	Piazza Fleming	1400	Carrabba - Piazza Fleming
1259	15	Blue Garden	1100	Carrabba - Via Simone Neri - Carrabba
	16	Piazzetta Via D'Angelo	1730	Carrabba - Via D'Angelo
	17	Area Lottizzazione Sgroi	286	Carrabba - Via Dei Giurati
	18	Area Lottizzazione Sgroi	530	Carrabba - Via Dei Giurati (tratto finale)
	19	Area Lottizzazione Fazio	715	Carrabba - Via Dei Giurati
	20	Area Lottizzazione Di Franca	275	Carrabba - Via Amerigo Vespucci traversa Via Aldo Moro
	21	Lottizzazione tratto finale Via Amerigo Vespucci	95	Carrabba - Via Amerigo Vespucci
580	22	Piazza Idria	440	Nunziata - Piazza Idria
25	23	Slargo Campo Sportivo	250	Nunziata - S.P. 2/III
1257	24	Villetta Scarrone	250	Nunziata - Via San Giovanni
1258	25	Slargo Rosemarine	450	Nunziata - Via Rosemarine
	26	Slargo Via Parroco Giovanni Russo	170	Nunziata - Via Parroco Giovanni Russo
	27	Area Lottizzazione	790	Nunziata - S.P. 2/III
	28	Piazza Cristoforo Colombo	600	Fondachello - Via Spiaggia

	29	Villetta Artale	260	Fondachello - Via Spiaggia
	30	Parcheggio antistante Camping MoKambo	910	Fondachello - Via Spiaggia
	31	Area lottizzata su Via Parallela	4780	Fondachello - Parallela di Via Spiaggia
	32	Slargo Lottizzazione Raiti	1340	Fondachello - Parallela alla Via Spiaggia
	33	Area Lottizzazione Monaco	1690	Fondachello - Tratto finale Parallela di Via Spiaggia
	34	Parcheggio antistante Bar Orizzonte	1040	Fondachello - Via Spiaggia
1262	35	Via Decime	2600	Fondachello - Via Decime
	36	Parcheggio Lottizzazione Raciti Sant'Anna	755	Sant'Anna - Traversa di Via Spiaggia
	37	Piazzetta Sant'Anna	530	Sant'Anna - Via Spiaggia
	38	Slargo su Via Torrente Malorato	720	Sant'Anna - Via Torrente Malorato
	39	Slargo incrocio Via Malorato-S.p. 2/III	1050	Sant'Anna - S.P. 2/III
585	40	Piazza Sant'Antonino	350	Sant'Antonino - P.zza Sant'Antonino
581	41	Piazza Centrale	440	Porto Salvo - S.P. 2/III
	42	Piazza Centrale Santa Venera	600	Santa Venera - S.P. 2/III
1260	43	Slargo a Santa Venera	250	Santa Venera - Via Santa Venera Alta
	44	Piazza Tagliaborse	175	Tagliaborse - Regia Trazzera Tagliaborse - Cutula
583	45	Slargo ex Scuola Elementare	100	Montargano - S.P. 161
584	46	Piazza Salvatore Spina	600	Puntalazzo - Piazza Salvatore Spina
1261	47	Via Teocrito	900	Puntalazzo - Via Teocrito
	48	Area Lottizzazione	910	Puntalazzo - Via Trainara
	49	Area Lottizzazione	260	Puntalazzo - S.P. 98

AREE DI ACCOGLIENZA

Le Aree di Accoglienza della popolazione sono luoghi in grado di accogliere ed assistere la popolazione, allontanata dalle proprie abitazioni, per qualche giorno fino ad alcune settimane (strutture esistenti quali alberghi, centri sportivi, scuole, etc.), per periodi non superiori ai 2-3 mesi (tendopoli) ed

in caso di perdurare del periodo di crisi (insediamenti abitativi di emergenza quali prefabbricati e/o sistemi modulari).

ID	N.	DENOMINAZIONE	MQ	UBICAZIONE
592	1	Campo sportivo Mascali	6000	Mascali Centro - Via Stazione
	2	Scuola Media Mascali con annessa palestra	3640	Mascali Centro - Via Immacolata
	3	Scuola Elementare Mascali	1350	Mascali Centro - Piazza Dante
	4	Area Lottizzazione Musumeci	2080	Carrabba - Via Simone Neri -
	5	Via Pietralonga all'incrocio con la Via Siculo Orientale verso Est	24613	Fondachello - Via Pietralonga
586	6	Campetto Fondachello	2900	Fondachello - Via Spiaggia
	7	Parcheeggio antistante il Cimitero di Sant'Antonino	5700	Sant'Antonino - Via Cuzzulù (S.P. 65)

AREE DI AMMASSAMENTO SOCCORRITORI E RISORSE

Le Aree di Ammassamento soccorritori e risorse sono luoghi di raccolta di uomini e mezzi necessari alle operazioni di soccorso alla popolazione.

Le Aree di Ammassamento soccorritori e risorse saranno utilizzate per un periodo di tempo compreso tra poche settimane e qualche mese.

ID	N.	DENOMINAZIONE	MQ	UBICAZIONE
596	1	Parco Comunale/Centro Sociale	18000	Mascali centro - Via Rosario Livatino
579	2	Scuola Elementare	3200	Nunziata - Via Cutrazzo
	3	Area Lottizzazione Raciti	3260	Sant'Anna - Via Spiaggia
597		Campo Sportivo Nunziata	5000	Nunziata - S.P. 2/III

VIABILITÀ DI EMERGENZA/CANCELLI

Il Piano di emergenza, finalizzato prioritariamente ad assicurare una percorribilità in emergenza ai soccorritori, contiene, altresì, i seguenti elementi:

- **viabilità di emergenza:** principali arterie stradali riservate al transito prioritario dei mezzi di soccorso e percorsi alternativi per la popolazione;

- **cancelli:** luoghi presidiati da componenti delle FF.OO., ed eventualmente dai Volontari, che assicurano con la loro presenza il filtro necessario per garantire la sicurezza delle aree esposte al rischio e per assicurare la percorribilità delle strade riservate ai soccorritori;

Segue una tabella riepilogativa che individua sinteticamente i cancelli.

N.	UBICAZIONE	PRESIDIATO DA
1 	Mascali Centro - Via Siculo Orientale all'incrocio con la Via San Giuseppe lato nord	FF.OO. e/o Volontari
2 	Mascali Centro - Via Roma all'incrocio con la via Dei Vespri	FF.OO. e/o Volontari
3 	Mascali Centro - Via Roma all'incrocio con la via Conte Ruggero	FF.OO. e/o Volontari
4 	Mascali Centro - Via Carlino in prossimità dell'ex CCR	FF.OO. e/o Volontari
5 	Mascali Centro - Via Carrata all'incrocio con la Via Immacolata	FF.OO. e/o Volontari
6 	Fondachello - Via Siculo Orientale all'incrocio con la Via Pietralonga	FF.OO. e/o Volontari
7 	Fondachello - Via Spiaggia al confine con il Comune di Fiumefreddo	FF.OO. e/o Volontari
8 	Sant'Anna - Via Spiaggia all'incrocio con la Via Sant'Anna	FF.OO. e/o Volontari
9 	Sant'Anna - Via Torrente Malorato al confine con il Comune di Riposto	FF.OO. e/o Volontari
10 	Sant'Anna - Via Torrente Malorato all'incrocio con la Via Mascali-Riposto	FF.OO. e/o Volontari

11 	<u>Carrabba</u> - Via Siculo Orientale all'incrocio con la Via Giarre-Nunziata	FF.OO. e/o Volontari
12 	<u>Nunziata</u> - Via Giarre Nunziata	FF.OO. e/o Volontari
13 	<u>Nunziata</u> - Via Nunziata Piedimonte	FF.OO. e/o Volontari
14 	<u>Nunziata</u> - Via San Giovanni all'incrocio con la S.p. Nunziata Puntalazzo	FF.OO. e/o Volontari
15 	<u>Montargano</u> - Via Andronico	FF.OO. e/o Volontari
16 	<u>Montargano</u> - Via Andronico	FF.OO. e/o Volontari
17 	<u>Puntalazzo</u> - Via Andronico	FF.OO. e/o Volontari
18 	<u>Puntalazzo</u> - Via Umberto	FF.OO. e/o Volontari
19 	<u>Puntalazzo</u> - S.P. per Sant'Alfio	FF.OO. e/o Volontari

NUMERI UTILI

EMERGENZA PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

(Sede Ufficio Protezione Civile e C.O.C: Via Roma, 41)

095/7709101-02-33

Fax **095/967730**

331/6980127

POLIZIA MUNICIPALE

(Sede: Via Nuova Stazione, 5)

095/7701508

Fax **095/7701484**

S.O.R.I.S.

(SALA OPERATIVA REGIONALE INTEGRATA SICILIANA)

800/404040

DENOMINAZIONE	INDIRIZZO	RECAPITO	EMERGENZA
CARABINIERI	VIA UGO LA MALFA, 8-10 95016 MASCALI	095/966500	112
POLIZIA	CORSO UMBERTO, 176 95024 ACIREALE	095/765301	113
VIGILI DEL FUOCO	VIA TURRI FERRO, 9/A 95018 RIPOSTO	095/7791147	115
CORPO FORESTALE	VIA FRANCESCO CRISPI, 52 95014 GIARRE	095/933102	1515
GUARDIA COSTIERA	VIA LUNGOMARE PANTANO, 1 95018 RIPOSTO	095/931862	1530
GUARDIA DI FINANZA	VIA GRAMSCI, 156 95018 RIPOSTO	095/931288	117

DENOMINAZIONE	UBICAZIONE	RECAPITO
GUARDIA MEDICA	VIA IMMACOLATA, 18 - MASCALI	095/7784535
OSPEDALE SANT'ISIDORO <u>PUNTO DI EMERGENZA H 24</u>	VIA FORLANINI - GIARRE	095/7782111
PRONTO SOCCORSO	VIA FORLANINI - GIARRE	118

DENOMINAZIONE	SOCIETA'/AZIENDA EROGATRICE DI:	RECAPITO
ACQUEDOTTO	ACQUA	095/7709108/126
ENEL	LUCE	803 500
GAS NATURAL	GAS	800 82 93 44
TELECOM	TELECOMUNICAZIONI	800 41 50 42



- Palazzo Municipale -



- Duomo di Mascalucia -

